

Concessione rilasciata alla Società svizzera di radiotelevisione concernente un programma radiofonico per l'estero (Concessione RSI)

Modifica del 30 ottobre 2002

*Il Consiglio federale svizzero
decreta:*

I

La concessione SRI del 14 giugno 1993¹ è modificata come segue:

Titolo

Concessione rilasciata alla Società svizzera di radiotelevisione SRG SSR idée suisses concernente un programma radiofonico per l'estero
(Concessione swissinfo/SRI)

Ingresso

Il Consiglio federale svizzero,

vista la legge federale del 21 giugno 1991² sulla radiotelevisione (LRTV);
in esecuzione dell'ordinanza del 16 marzo 1992³ sulla radiotelevisione;
a complemento della concessione del 18 novembre 1992⁴ rilasciata alla Società
svizzera di radiotelevisione SRG SSR idée suisses (SRG SSR),

rilascia alla Società svizzera di radiotelevisione SRG SSR idée suisses (SRG SSR) la
concessione seguente:

Sostituzione di un'espressione

L'espressione «la SSR» è sostituita in tutti gli articoli da «SRG SSR», e l'espressione «RSI» da «swissinfo/SRI».

Art. 1 cpv. 1 e 3

¹ Conformemente alle disposizioni della LRTV e a quelle dell'ORTV, SRG SSR è autorizzata a diffondere il programma radiofonico per l'estero.

³ È fatto salvo l'esame della designazione swissinfo/SRI da parte di altre autorità.

¹ FF 1993 II 958, 1998 106

² RS 784.40

³ Ora: ordinanza del 6 ottobre 1997 sulla radiotelevisione (ORTV); RS 784.401

⁴ FF 1992 VI 466

Art. 2 cpv. 2 secondo periodo, art. 3 cpv. 3 e art. 6 cpv. 1

Abrogati

Art. 3 cpv. 2 lett. e

e. un'ampia offerta d'informazione giornalistica via internet.

Art. 7 cpv. 1 periodo introduttivo

¹ SRG SSR può diffondere il programma radiofonico per l'estero: ...

Art. 9

Abrogato

Art. 10 cpv. 3

³ La durata della validità della concessione è prorogata fino al 31 dicembre 2008. È fatta salva la modifica delle disposizioni legali.

II

La presente modifica entra in vigore il 1° gennaio 2003.

30 ottobre 2002

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione, Kaspar Villiger

La cancelliera della Confederazione, Annemarie Huber-Hotz